

E' già successo per altre situazioni importanti

Rimediare è possibile

di Enzo Lucente

La realizzazione in località Fratta di uno stabilimento di attività intensiva avicola, ha suscitato tante perplessità e molte corrette proteste.

Nel giro di pochi giorni ben 1.200 firme per dichiarare che il documento inviato alle autorità aveva una grossa valenza di protesta; i quotidiani locali hanno posto in risalto il problema, anche Teleturria ha realizzato un servizio specifico.

Ci uniamo al coro per dire che, se è vero che il piano regolatore ne consentiva una tale realizzazione fin dal 1990, quando fu approvato dalla Giunta Pasqui, le vicende successive di questi ultimi dodici anni hanno modificato sostanziosamente l'impatto ambientale.

La presenza del nuovo ospedale della Fratta e del parco archeologico in costruzione, determinano necessariamente una negazione a ciò che era prima possibile. Non è scandaloso difendere l'integrità del territorio, anzi è doveroso anche alla luce di situazioni equivalenti per le quali la precedente Amministrazione comunale incarica aveva assunto, in via successiva, decisioni e deliberazioni che hanno negato ciò che prima era stato possibile.

Ricordiamo una vicenda di tanti anni fa. Il signor Parrini decise di vendere parte della sua terra posta sotto il viale del Parterre; all'epoca quell'area era edificabile per una considerevole capacità di metri cubi. Si proposero per l'acquisto due società di costruzioni; dopo un gioco al rialzo riuscì a spuntarla la ditta Pantella di Camucia che, ovviamente, iniziò subito le pratiche per proporre una sua edificabilità che tenesse conto anche delle curve di livello del terreno in modo che l'impatto edificativo fosse il più dolce possibile rispetto

all'ambiente.

Anche in questa occasione sorsero delle proteste, non così consistenti come le attuali, e l'Amministrazione comunale si rese conto che quella possibilità edificativa non era opportuna e con "saggezza" ne modificò la destinazione urbanistica con giuste e doverose proteste del proprietario acquirente.

Per rifonderlo del danno subito negli anni successivi acquistò dalla medesima quell'area che oggi è di proprietà comunale sulla quale esisteva un progetto di viabilità alternativa al viale del Parterre.

La stessa cosa dunque può e deve essere fatta per quest'altra area; ci rendiamo conto che sicuramente qualche amministratore ha speso delle parole nella corretta posizione di un piano edilizio che lo consentiva, ma alla luce oggettiva dei fatti è necessario che il progetto si fermi, l'Assessore trovi le parole giuste verso i proprietari, che l'Amministrazione comunale in qualche modo rifonda del danno e si salvi l'ambiente da una costruzione che per quanto corretta secondo la legge produrrà almeno inquinamento olfattivo in grosso contrasto con l'ambiente circostante.

Grazie

Ringraziamo di cuore la ditta EPN per la pubblicità che per vari anni ha occupato lo spazio a lato della testata. Attendiamo ora che una nuova azienda si proponga per lo stesso spazio.

EPN

Specialisti di compravendite immobiliari internazionali
Via Roma, 51
06060 Lisciano Niccone (PG)
Tel./Fax: 075/844397/8
e-mail: epninfo@sinfor.it
http://www.europropertynet.com

ASSEMBLEA FIAT

LA SITUAZIONE E' GRAVE E CONTROVERSA, HA DETTO IL PRESIDENTE FRESCO, PER CUI.....

... SIAMO FRESCI ANCHE NOI!!



Le opinioni di 1200 firmatari in una lettera aperta

Ai cittadini e a tutte le autorità competenti

La problematica che qui andrò ad evidenziare, secondo il mio modesto avviso, ha una rilevanza che supera i nostri pur grandi confini territoriali comunali, ma voglio riportarla ad una più ristretta competenza, altrimenti la trattazione sarebbe dispersiva e troppo vaga; anche se sarebbe giusta e pertinente una sua collocazione ben più vasta, perché non sono solo gli odori che rendono la nostra aria non più respirabile, ma tutto ciò che immettiamo nei terreni e che rendono il nostro territorio non più una fertile e salutare valle, ma piuttosto, come scriveva Dante, Inferno cap. 29.

"Qual dolor fora, se delli spedali di Valdichina tra '1 luglio e '1 settembre

.....i mali

fossero in una fossa tutti insembrare, tal era quivi, e tal PUZZO n'usciva qual suoi venir delle marcite membre."

Trattazione quindi giusta e pertinente perché la problematica della salute, del rispetto del territorio, dell'ambiente non si può circoscrivere ad un piccolo ambito localistico, ma appunto questa supera di gran lunga i parziali confini di pochi chilometri quadrati.

La località "Palazzi" a Fratta è interessata dalla richiesta da parte di alcuni cittadini, che intendono costruire uno o più impianti d'allevamento intensivo avicolo. Con i richiedenti l'impianto o gli impianti auspichiamo un rapporto costruttivo e corretto, fortemente rispettoso; ma nello stesso tempo è doverosa una uguale e civile reciprocità.

Uno dei due richiedenti è già possessore di un simile allevamento in località "Toppale", sempre a Fratta, allevamento che già dall'anno duemila ha dato luogo a disagi ai cittadini dell'intera zona circostante. Ciò è confermato da documentazione, richieste di sopralluogo indirizzate dai residenti alle competenti autorità, anche, ovviamente, a quelle della nostra amministrazione; che, varie volte, hanno effettuato verbalizzazioni.

E' bene precisare anche questa incongruenza e cioè che debba, molto spesso, il cittadino rilevare e far notare certe mancanze, quando vi sono uffici e persone qualificate con il compito di sovrintendere alla tutela del territorio.

Il ripetersi delle infrazioni evidentemente è indice, soprattutto, di una impossibilità di rispettare la normativa, sarebbe sciocco pensare all'autolesionismo, dovuta all'eccessiva superficie di allevamento da gestire, pertanto è assurdo dare avallo ad un'ulteriore concessione.

Gli inconvenienti citati nelle comunicazioni riguardavano l'im-

patto ambientale, possibili inquinamenti, data la vicinanza del Rio Loreto e di pozzi, ad ovi disagi nella pulitura delle lettiere, che possono verificarsi in periodi di forte calura.

Queste problematiche hanno fortemente motivato la popolazione residente la località citata, che si è, ed è fortemente preoccupata

nante risposta per il suo futuro.

Segnalo ancora che la zona adiacente il centro sportivo del Sodo, che dista meno di un chilometro, sarà interessata dall'edificazione di una recezione alberghiera che, senza dubbio mal si concilia con quanto sopra si è descritto.

Altro punto qualificante giusti-

costruzione del monoblocco ha fatto lievitare notevolmente le richieste, per altro giustamente assecondate dall'amministrazione, di nuove concessioni edilizie che, nella loro gran parte si sono orientate verso terreni che, ovviamente, si avvicinarono a Camucia, e d'altra parte, di conseguenza verso i terreni interessati dalla im-

Polli "Etruschi"



della richiesta avanzata.

Il sito dove è stato chiesto l'impianto è collocato sui terreni di proprietà dei due cittadini che, con molta probabilità, utilizzeranno i vari ettari a loro disposizione per eliminare parte dei rifiuti.

Il regolamento comunale molte volte è eluso; basta una semplice escursione sul territorio. In particolare non è rispettato l'art. 7 che tratta, in modo specifico l'immediato interrimento della superficie interessata alla fertirrigazione".

Si evidenzia inoltre che la zona interessata dalla nostra breve analisi è già fortemente compromessa dall'impianto di una centrale elettrica che è motivo di preoccupazione e certamente non qualifica questo territorio.

Vi è inoltre un'impresa di calcestrucci ed inerti lavati che contribuisce a rendere non più la zona a "forte vocazione agricola".

Inoltre il parco archeologico del I e del II "Melone" del Sodo, dove capitali ed interessi di carattere locale, nazionale e mondiale si sono riversati, anche per forti impegni di varie personalità, dirigenze, istituti, amministrazioni, sarà interessato da vicino e dovrà convivere con una struttura atipica e del tutto assurda.

La cosa certo non gioverà alla loro qualificazione e meno ancora all'immagine di Cortona nel mondo.

La vocazione turistica di Cortona è l'unica voce che può dare ancora un futuro ad una popolazione, che altrimenti vede nell'immigrazione la sola o una determi-

ficativo per questo intervento è che a poca distanza, dalla località Palazzi, a Fratta, è in costruzione il nuovo monoblocco ospedaliero e appare fin troppo evidente l'inopportuno abbinamento delle strutture, inoltre si rileva come la

pria costruzione di allevamenti intensivi di qualsiasi natura.

L'area di cui qui parlo dovrà, speriamo, essere interessata dalla

SEGRE A PAGINA 2

Opinioni diverse

Sulla questione parcheggi è da tempo che opinioni diverse si contrastano, non sulla necessaria realizzazione, che è indiscutibile, ma sui luoghi dove gli stessi dovrebbero sorgere. Per farla breve, onde evitare che il lettore possa dire, come diceva in "Casa Vianello" Sandra Mondaini, a conclusione di ogni trasmissione "Che noia, che barba, che barba, che noia", e per non fare la fine del Grillo parlante di Pinocchio, ritengo doveroso precisare, a delle critiche mosse sul parcheggio dello Spirito Santo, che seppure il progetto esecutivo non sia conosciuto, (e non lo conosce neppure l'amministrazione, dato che è in attesa del responso sulla fattibilità) perché non predisposto, essendo stato redatto quello di fattibilità (e per inciso senza contare la relativa spesa d'incarico a liberi professionisti per un costo di circa quaranta milioni!), lo stesso professionista incaricato, il 10 maggio di quest'anno, illustrando il progetto, presso la sede di S. Agostino in Cortona, non poté nascondere che qualche problema avrebbe potuto esserci per

l'impatto ambientale, ragion per cui tali parole non sono state dette da profani ma da addetti ai lavori. Il fatto poi che certi fatti vengano discussi pubblicamente, e perché no, anche in prossimità dei bar, nulla toglie all'interesse del problema di carattere generale. E' bene che certe questioni vengano trattate in tutti i luoghi pubblici e non nelle sole conventicole di partito o nelle segrete di quattro mura fra quattro gatti. Nessuno vuol fare la polemica per la polemica, ma gli spazi vengono generosamente offerti quando, come contribuenti saremo chiamati al pagamento dei tributi, per fronteggiare spese folli per investimenti sbagliati. Se questa è polemica, sono felice di farla e dimostrare con i fatti che certe scelte non possono essere fatte senza il coinvolgimento della popolazione, cui appartiene la sovranità ed il diritto di esprimersi su questioni fondamentali e che comportano stravolgimenti alla stessa immagine di Cortona. Chissà se il Sindaco

SEGRE A PAGINA 2

Il laboratorio teatrale di Montanare Tre cuori e un capannone

Produzioni teatrali, prove aperte e spettacoli, collegamenti con altre discipline, conferenze e cenacoli, "viaggi" reali e virtuali all'interno della cultura. Questo ed altro è la 'Macchina di teatro' (Machine de theatre) fondata e diretta da Marco e Mira Andriolo e Galatea Ranzi. Lo stesso nome dell'Associazione e il sito dove opera (il grande e "nero" capannone di Montanare) confermano l'idea di laboratorio, officina, sperimentazione. Il capannone è sempre in attività, c'è un continuo via vai di giovani che, evidentemente, cercano e trovano in questa realtà, stimoli ed esperienza. Passano da qui (e a volte si fermano) importanti personaggi della cultura e dello spettacolo, un pubblico attento e curioso segue con interesse le varie proposte, specie certi eventi "unic" tipo la lettura di poesie accompagnata da musica dal vivo o una succulenta conferenza di Paolo Terzi sulla musica o un 'concerto dantesco' o una prova aperta o una monografia dedicata a Leopardi o una rivisitazione di Carmelo Bene fino alla recente 'festa sull'aita' dove la cultura si è mescolata alle tradizioni più popolari.

Il pubblico del capannone è particolare, tanti vengono anche da lontano, i percorsi e le idee della 'macchina' sono seguiti con grande partecipazione.

La Machine de theatre è nata ufficialmente nel 1992, i responsabili si sono divisi saggiamente i compiti: Marco Andriolo è presidente dell'Associazione, oltre che regista ed attore. Galatea Ranzi recita e svolge le funzioni di Direttore Artistico. Mira Andriolo, oltre a recitare, insegna e tiene seminari in tutta Italia. Le due attrici Mira Andriolo e Galatea Ranzi si affacciano al Capannone nei momenti importanti, ci è sembrato di percepire, attorno a loro, una certa aria di distacco, la rappresentanza del gruppo è affidata a Marco.

Tutti e tre i 'cuori' sono comunque impegnati nel capannone di Montanare e le prospettive sono attraenti. Come ci ha detto Marco Andriolo, anima e 'motore' del sodalizio.

Quando è sorto il Capannone di Montanare?

Nel duemila. Io e mia sorella Mira abbiamo radici da queste parti, precisamente a Sant'Angelo, sotto il 'Palazzone'. Una volta finita l'Accademia ci è venuto spontaneo guardarci intorno ed è così che abbiamo individuato questo capannone. Il proprietario Roberto Panichi, dopo un anno di riflessione, ha deciso di affrontare con noi l'esperienza che tuttora ci vede impegnati. Il nostro progetto è nato come Centro di Produzione, all'interno del quale si mescolano laboratori di tecniche varie come illuminazione, scenografia, sartoria ecc. Molte scuole di teatro mandano qui i loro allievi. Sono venuti, per esempio, dall'Accademia Silvio D'Amico, dallo Stabile di Torino e anche dal Piccolo di Milano. Sono venuti e spesso hanno collaborato anche personaggi noti della cultura. Mi vengono in mente, tra gli altri, Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Antonello Fassari, Anna Maria Guarnirei, Piera Degli Esposti, Luciano Berio.

Che spazio ha la 'formazione' nelle vostre attività?

E' una cosa che abbiamo se-

guito da sempre. Teniamo corsi a tutti i livelli, sia esterni (per esempio nelle scuole) sia qui nel capannone. I laboratori e i corsi non vertono solo sul teatro ma anche su altre discipline.

Anche sulla musica?

La musica è parte importante del nostro laboratorio. Lavoriamo con molti musicisti che suonano per noi dal vivo o compongono brani o tengono conferenze, come il recente ciclo sugli 'Enigmi della musica', tenuto dal maestro Paolo Terzi.

Vogliamo riepilogare le attività del Capannone?

Operiamo prevalentemente come Centro di Produzione sia teatrale che cinematografica, svolgiamo attività di formazione e laboratorio teatrale. Mettiamo anche in scena nostre produzioni, organizziamo Masterclass di musica e teatro. In più, adesso, c'è un Centro di Formazione Vocale, curato da Bruno De Franceschi.

Con la recente Festa sull'Aia di Seano, per la prima volta teatro e musica colta hanno raggiunto un pubblico 'diverso' come quello della montagna. Come è andata?

L'operazione di Seano mi è sembrata, complessivamente, riuscita. Bisogna tener conto che la popolazione è cambiata, è più evoluta. E poi ci sono tanti stranieri. Bisogna continuare su questa strada e mi sembra che le autorità di Cortona lo stiano facendo.

Come sono i rapporti con il Teatro Signorelli e le autorità locali?

Ottimi da tutti i punti di vista. Negli scorsi anni abbiamo organizzato, per esempio, dei 'giovedì' cinematografici che hanno avuto un ottimo riscontro.

E con la Comunità locale?

Bene o male sono circa vent'anni che facciamo attività nel territorio e la gente ha imparato a conoscerci.

Quali sono i vostri programmi?

Ci sta particolarmente a cuore "il progetto", una collaborazione con gli studenti del Politecnico per migliorare la struttura del Capannone, renderla più solida, più forte. A questo proposito, siamo molto preoccupati perché si parla di una nuova strada che dovrebbe passare qui davanti... per noi sarebbe un disastro, contiamo sulla comprensione delle autorità locali per evitare questa ipotesi nefasta.

Dal Comune ci aspettiamo anche un aiuto economico, ne abbiamo bisogno soprattutto per l'inverno se vogliamo che il Capannone continui la sua attività. Contiamo anche sull'appoggio della Cassa di Risparmio di Firenze che ci ha sempre sostenuto in maniera diretta e indiretta. Fra le idee che stiamo coltivando voglio ricordare il Teatro in famiglia, incontri 'a casa' con attori, artisti e uomini di cultura; gli incontri ecumenici fra rappresentanti di varie religioni; spettacoli di danza popolare, con 'paalleli' anche con il liscio. Quest'ultima cosa sarebbe adatta per Teverina, in estate: sarebbe un modo graduale e simpatico di 'impegnare' maggiormente il pubblico. Intanto, per i prossimi 27-28 e 29 settembre saremo al Capannone con le 'prove aperte' del dramma Woyzeck di G. Büchner con Alberto Astorri.

Mario Mannucci

Dopo 25 anni il quadro rubato torna a San Domenico

Raccontarla bene la vicenda che ha riportato alla chiesa di San Domenico un quadro da qui trafugato ben venticinque anni fa potrebbe sembrare una bella favola a lieto fine. L'opera di cui stiamo parlando è la "Deposizione" di Baccio Bonetti copia della più celebre "Deposizione" di Luca Signorelli.

Baccio Bonetti, con tutta probabilità il più celebre copiatore delle opere di Luca Signorelli, aveva realizzato una copia di un dettaglio della celebre opera Signorelliana esposta tutt'ora al Museo Diocesano di Cortona, che era stata successivamente collocata nella controcappella di Destra della chiesa di San Domenico. Poi 25 anni fa il furto e da allora nessuna notizia dell'opera a cui molti erano affezionati.

Poco tempo fa don Antonio Mencarini, dinamico parroco della

dei Carabinieri di Cortona invio al nucleo romano operativo romano una relazione completa di foto allegata dell'originale "Deposizione" del Signorelli chiedendo verifica.

Mercoledì 25 settembre don Antonio ha ricevuto una telefonata dei Carabinieri della capitale che lo avvertiva dell'avenuta verifica e dell'intenzione di riportarla alla chiesa natia.

La tela doveva arrivare Mercoledì stesso ma poi il rientro è scivolato a giovedì e adesso è gelosamente conservata dal Sacerdote in attesa del restauro e dell'intervento da parte della Sovrintendenza alle belle arti.

Con buona probabilità saranno necessari interventi di recupero poiché in questi anni e durante le varie e misteriose vicissitudini che l'opera ha vissuto si è guadagnata diversi graffi ed ammaccature.



chiesa di San Domenico, notò la notizia del ritrovamento, da parte del nucleo operativo dell'arma dei Carabinieri di Roma, di quella con tutta probabilità si sarebbe trattata dell'opera trafugata dalla chiesa.

Così il sacerdote assieme al Maresciallo Freddo della stazione

nuto tra Rimini e Riccione ma non so esattamente dove, quello che importa è che adesso sia tornata a casa sua".

Gli abitanti di Cortona dovranno quindi aspettare ancora qualche tempo per poter vedere l'opera nella vecchia collocazione ma la notizia del suo ritorno è sicuramente motivo di gioia per tutti, in attesa che Perugia ci renda la nostra fontana.

Gian Mario Infelici

Camucia Franco Burzi Presidente della Misericordia

Il nuovo Governatore della Confraternita di Misericordia Camucia - Calcinaiò è FRANCO BURZI. Nella seduta di venerdì 4 ottobre il Magistrato della Confraternita di Misericordia di Camucia-Calcinaiò ha cooptato, quale primo dei non eletti, il dott. Alfredo Bianchi ed ha eletto all'unanimità FRANCO BURZI nuovo Governatore, in sostituzione del compianto ing. Corrado Catani.

Sempre all'unanimità sono stati eletti: Rinaldo Vannucci - Vice Governatore - Tesoriere, - Mario Cattelino - Segretario Amministrativo, confermato - Loris Cosci - Ispettore dei servizi

Gli altri componenti il Magistrato: Patrizia Bartolini, Andrea Biagiatti, Giuliano Bigagli, Ademar Nandesi, Siliano Petrucci, Wanda Sennati, Patrizio Sorchi, Sestilio Tertulli, hanno mantenuto la carica conferitagli al momento dell'insediamento avvenuto nel maggio del 2001.

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Libri in Redazione



Il libro pubblicato da "Editoriale Il Ponte" è stato scritto da Mario Aldo Toscano, ordinario di sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e da Claudio Mammini studioso di psicologia e psicologia clinica.

Gli Autori ripercorrono un tratto della vita della Piaggio a partire dagli anni '90 quando iniziò a profilarsi all'orizzonte la possibilità sempre più concreta di uscire dal tunnel di una crisi che si era protratta per oltre un decennio, con la nomina a Presidente dell'Azienda, nel 1993, di Giovanni Alberto Agnelli, figlio di Umberto Agnelli e Santinella Piaggio, nipote di Giovanni Agnelli. Grazie alle sue iniziative il giovane Presidente apre una fase di grandi novità per l'azienda, ottiene riconoscimenti ufficiali e acquista prestigio.

La carriera di Giovanni Alberto Agnelli si conclude presto: colpito da un tumore addominale muore il 13 dicembre del 1997 a soli 33 anni.

Mario Aldo Toscano

Claudio Mammini
DIARIO DELL'IMPREVEDIBILE
Giovanni Alberto Agnelli e la
Piaggio, 1993-1997
Editoriale Il Ponte 15 Euro



L'autore è Manno, pseudonimo di Ermanno Benassai di Firenze.

Il libro, edito da L'Autore Libri, raccoglie le poesie di tre momenti importanti della vita dell'autore: Attimi di vita...e no. Poesie dimenticate per caso frugando in un cassetto e Poesie introverse e viceversa sindrome poetica. I temi dominanti della raccolta sono la malinconia, la nostalgia, il senso dell'ora trascorsa e non afferrata, il dolore di un episodio vissuto, il tutto trasformato con la concretezza della parola in patrimonio vero del genere umano, in radici comuni sulle quali si può creare il sogno di una società migliore

Manno
Trittico
Esistenziale
di un'illusione perduta
L'Autore Libri Firenze Euro 12,65

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937

MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Dal 16 settembre scorso

Attivato il nuovo polo educativo-scolastico

Grande trasformazione, con l'apertura del nuovo anno scolastico, della dislocazione delle scuole mercatalesi avvenuta a compimento dei lavori di riorganizzazione riguardanti l'edilizia scolastica Val di Pierle. Finalmente una realtà che soddisfa appieno ogni esigenza delle famiglie, degli insegnanti ed alunni poiché in grado di garantire, mediante le più moderne attrezzature, sicurezza e

aule, un refettorio, un vasto spazio centrale per attività corporee, nuovi servizi igienici con bagno per portatori di handicap, una cucina con accessi indipendenti che oltre a fornire pasti per la stessa scuola materna, li fornisce, in concomitanza coi rientri pomeridiani previsti, anche agli alunni della scuola elementare.

Il medesimo edificio dispone inoltre di locali per il personale



La scuola materna

stabilità alla funzione della scuola locale. Due i plessi sui quali l'Amministrazione Comunale, con investimenti di circa 300 mila euro, ha compiuto un radicale intervento innovativo. Il primo è stato effettuato nell'edificio che ospitava la scuola

nonché di una sala polifunzionale utilizzabile per attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nei due plessi, quest'anno, si possono contare complessivamente circa ottanta scolari.

M. Ruggiu



Il plesso delle elementari e medie.

materna e l'Urp: lì - come ha recentemente spiegato il sindaco Rachini - in seguito ad ampliamento sono state realizzate nuove aule, servizi, solai e tutte quelle opere necessarie per un plesso scolastico veramente all'avanguardia, destinato ad alloggiare sin da ora le elementari e le medie, togliendo quest'ultime dallo stabile privato per il quale veniva pagato da molti anni un affitto. Le due scuole dell'obbligo, nel loro insieme, dispongono quindi dal momento attuale non soltanto delle otto aule ordinarie, ma hanno altresì un refettorio, due vani destinati rispettivamente ad aula computer e biblioteca, sala insegnanti, uno spazio centrale per attività corporee, due blocchi servizi igienici (con bagno per portatori di handicap) e relativi atri di distribuzione con due ingressi separati, nonché tutti i requisiti per la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La scuola materna, a sua volta, è stata trasferita nell'edificio di via Pietro da Cortona già adibito a scuola elementare, opportunamente ristrutturato nel corso della passata estate con una serie di interventi dettati dalla specificità del suo nuovo impiego. Vi sono state realizzate due

MERCATALE

Un vero mercatalese

Edilio Ferracci, si conclude con lui una vita operosa



Il 18 settembre è venuto a mancare Edilio Ferracci, conoscitissimo concittadino di settantannove anni intensamente vissuti nell'adempimento dei doveri civili e militari nonché nella dedizione alla famiglia, al lavoro ed ai problemi sociali di questa comunità.

ato nell'ambiente agricolo della nostra campagna, partecipò, non ancora ventenne, alle operazioni di guerra in Africa settentrionale, subendo poi la prigionia in Gran Bretagna. Reduce nel 1946, si affiancò politicamente ad Arsenio Frati, guida carismatica a Mercatale del Psi, e sostenne attivamente la Cgil conducendo battaglie a difesa dei mezzadri. Negli anni successivi egli rappresentò il principale artefice dei vasti successi mantenuti localmente dal suo partito, per cui fra il 1960 ed il '70 fu più volte eletto consigliere e membro della Giunta del nostro Comune.

Anche la ex Circoscrizione lo vide più tardi impegnato in seno alla sua Amministrazione.

Assunto dalla Provincia nel ruolo di cantoniere, svolgeva il suo lavoro con esemplare diligen-

za nella strada montana fra Mercatale e Montanare; una diligenza alla quale si univa la gioia, quasi quarant'anni fa, allorché si sentì anch'egli impegnato nella costruzione e nella asfaltatura della nuova variante di quello stesso tratto stradale, da tempo auspicata per agevolare il collegamento della valle con il capoluogo e con gli altri centri.

Sin da giovanissimo coltivava con passione l'hobby della musica, e a tal proposito rammentava ogni tanto l'amarezza provata al ritorno dalla guerra per non aver ritrovato la sua prima fisarmonica, comprata con sacrificio, in quanto era stata portata via dai soldati tedeschi.

Nel periodo post-bellico era spesso lui, il Ferracci, a dare vita alle serate danzanti nella sala del paese o qua e là nelle case dei contadini, dove il ballo sulle note vivaci di una fisarmonica significava l'atteso risveglio e lo sfogo dopo quasi cinque anni di mesto silenzio. La sua figura fortemente legata ad un contesto politico-sociale e ad un costume oggi in gran parte mutati ci riconduce ad un'epoca da lui ben rappresentata.

Anche dopo il pensionamento, Edilio non restò mai inoperoso accudendo ai lavoretti dell'orto, dell'allevamento dei suoi animalini, a tutto ciò che poteva contribuire ad aiutare serenamente la famiglia, alla quale era intimamente unito con reciproco affetto.

I suoi meriti, la stima e la sua manifesta religiosità hanno avuto confacente risalto nelle parole di don Franco pronunciate durante le esequie nella chiesa di Mercatale. Imponente la manifestazione di popolo, fra cui vari rappresentanti politici e sindacali, tributatagli per l'estremo saluto. All'unanime rimpianto per la sua perdita si unisce il nostro giornale esprimendo vivo cordoglio alla moglie, ai figli Walter e Rosita e a tutti i familiari.

Mario Ruggiu

Pellegrinaggio al Santuario di Loreto

Sabato 28 Settembre è stato organizzato un pellegrinaggio al Santuario di Loreto con partenza dalle località della Val di Chiana. Le previsioni del tempo non promettevano niente di bello, e sotto un cielo

autunnale la comitiva ha raggiunto la Basilica della Madonna Nera.

Dopo la visita al Santuario il gruppo ha potuto degustare un ottimo pranzo a base di pesce in un ristorante sul lungomare di Marotta.



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

UCRAINO 46 anni agricoltore, boscaiolo, muratore, coniugato con lavorante in zona referenziato, cerca lavoro agricoltura edilizia. Tel. 0575/616034 ore pasti
 VENDO comoda poltrona imbottita, come nuova. Tel. 0575/678089
 AFFITTASI Centro storico appartamento ammobiliato, 3 camere, 2 bagni, cucina, terrazza, salone, garage. Tel. 0575/355420 ore pasti
 VENDO collezione completa dei cataloghi della Mostra Nazionale del Mobile Antico di Cortona, totale 36 cataloghi. Tel. 0575/601878
 CORTONA 8 km affitto capannone 1300 mq altezza 3 mt, ampi piazzali, idoneo deposito. Euro 775 mensili. Tel. 0575/680229
 CORTONA centro storico casa singola indipendente ristrutturata pietravista, soggiorno angolo cottura, cameram cameretta, bagno. Tel. 0575/680224
 CORTONA vicinanza centro, casa in pietra, 120 mq perfettamente ristrutturata, terreno 9000 mq. Euro 362000 Tel. 0575/680224
 CAMUCIA centro, antico palazzo ristrutturato, affittasi da novembre, 2° piano app.to mq 95, termosigolo, solaio, posto auto. Tel. 02/29.52.30.95 - 02/74.34.63
 CORTONA centro storico vendesi appartamento di prestigio, 80 mq circa da ristrutturare, camino e stipiti in pietra del 500. Tel. 333 5957559-368 3039300
 CORTONA centro adiacenze piazza del Comune vendesi appartamento 140 mq circa con cantina. Completamente restaurato con mansarda vista Valdichiana, termo e ascensore. Tel. 333 5957559-368 3039300

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, appartamento di recente realizzazione composto da 2 camere, cucina, sala, bagno, 2 terrazze, garage, ottimo per investimento in quanto già affittato. Richiesta Euro 103.000 trattabili rif. 0571
 Cortona, loc. Fratta, grande complesso immobiliare di mq 2000 circa complessivi, suddivisi in n° 5 fabbricati colonici da ristrutturare, con 1 ha di terreno attorno. Richiesta Euro 520.000 rif. 0570
 Cortona centro, appartamento con ingresso indipendente da ristrutturare di mq 115 circa su 2 livelli, vista Valdichiana. Richiesta Euro 235.000 rif. 0567
 Cortona, campagna, stupenda colonica in mattoni in mq 400 circa, da rifinire interamente, posizione collinare, 2 ha di terreno con parco. Richiesta 700.000 rif. 0566
 Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agriturismo. Richiesta Euro 260.000 rif. 0463
 Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497
 Camucia, a circa 1 km, in bella zona residenziale, abitazione indipendente di mq 500 circa, parzialmente da ristrutturare con mq 3000 di terreno attorno. Richiesta Euro 340.000 rif. 0565

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B
 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti tipografiche

A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678 82 [n. 2 linee r.a.]

Tirocinio nelle aziende: un'esperienza positiva per gli studenti dell'I.T.C. di Cortona

Alcuni degli alunni che l'anno scolastico passato frequentavano le quarte dell'I.T.C. "Laparelli" di Cortona, nel periodo estivo si sono dedicati ad un'esperienza extrascolastica veramente interessante per qualunque ragioniere che abbia intenzione di corredare il suo iter di studi con un buon corso di pratica totalmente gratuito: il tirocinio.

Il tirocinio consiste in uno stage della durata minima di tre settimane presso un'azienda, un ente locale o uno studio commerciale operanti nel comune di Cortona e nei comuni limitrofi. In questo periodo gli studenti svolgono attività lavorativa presso le aziende assistiti da dei tutor aziendali che li seguono nello svolgimento delle varie mansioni in ambienti tranquilli ma professionali. Le materie scolastiche che vengono interessate in particolare sono il Diritto e l'Economia Aziendale, l'Informatica e la lingua Italiana in quanto anche il "saper scrivere" fa parte delle richieste di un'azienda. Il ragioniere ha l'occasione di mettere alla prova i propri studi e di guadagnare, oltre che dimestichezza nel lavoro che dovrà svolgere, anche un ottimo credito formativo per quanto riguarda il proprio curriculum vitae. Questa attività non deve essere considerata come un'esperienza scuola-lavoro ma come una vera e propria occupazione mirata alla formazione di nuovi ragionieri. È quindi consigliata dai commercialisti non solo per i diplomandi ma anche per gli allievi universitari. Gli imprenditori

ri ed i liberi professionisti che hanno aderito al tirocinio si sono rivelati cordiali e lieti di poter insegnare il proprio lavoro a ragazzi vogliosi di imparare uno dei mestieri che in quest'epoca si sta rivelando uno dei più fruttuosi.

Con l'intenzione di approfondire la questione abbiamo intervistato il Preside dell'I.T.C. prof. Giustino Gabrielli, i professori di Diritto ed Economia prof.ssa Alma Rosa Pierozzi e di Economia Aziendale prof. Luigi D'Elisi ed alcuni studenti delle attuali quinte fra i quali Daniela Accioli, Margherita Mezzanotte, Francesco Meoni, Massimiliano Bucaletti, Alessio Pieri e Lorenzo Mazzi.

Il tirocinio quest'anno ha avuto luogo dal 10 giugno al 6 luglio. Ci spiegano i professori intervistati che, nonostante il tirocinio non sia da considerarsi come un'esperienza scolastica ma come un'esperienza lavorativa, è la scuola che contatta direttamente le aziende del territorio con le quali ha da tempo rapporti di collaborazione. Dalle risposte dei vari alunni interessati abbiamo compreso la totale approvazione da parte di questi a riguardo della validità dell'esperienza. Le principali mansioni sono state la compilazione delle fatture e dei vari documenti, la tenuta della contabilità con i relativi bilanci, i rapporti con la clientela, con i fornitori, non da meno quello con gli istituti di credito, la scrittura di lettere, fax ed e-mail; insomma tutto quello che ha a che fare con la gestione amministrativa delle imprese e dei principali enti pubblici fra i quali

la A.S.L. n.8 di Cortona.

L'esperienza di Margherita Mezzanotte che ha svolto il tirocinio presso lo Studio Commerciale Associato D'Elisi Procacci di Camucia si differenzia dalle altre in quanto la sua durata ha coperto tutto il periodo estivo durante il quale ha potuto approfondire più degli altri la materia. Lo studio che si occupa anche di Consulenza del Lavoro, tutto ciò che riguarda i rapporti fra aziende e dipendenti, ha potuto far conoscere alla studentessa tutte le pratiche burocratiche che anch'essa dovrà affrontare quando si presenterà di fronte al datore di lavoro quali la stipulazione del contratto, la busta paga ecc. Il tirocinio ci accomuna in parte alle scuole del nord Europa dove da tempo gli studenti per vari periodi dell'anno svolgono pratiche di tirocinio specifico al lavoro che intendono svolgere in futuro.

Quest'anno anche presso il nostro istituto l'attività si è allarga-

ta all'estero; infatti l'allievo Lorenzo Mazzi ha svolto la propria esperienza presso un'impresa svizzera, nella cittadina di Lugano, con profonde soddisfazioni per i risultati conseguiti.

È dunque, un'esperienza, che i professori ed i datori di lavoro consigliano a tutti gli studenti in Ragioneria ed Economia e Commercio.

Per il prossimo anno l'ITC prevede di effettuare il tirocinio in due momenti, il primo, facoltativo, a giugno alla fine dell'anno scolastico e l'altro, obbligatorio, nelle prime settimane di settembre. Tale esperienza si è consolidata nel tempo e diversi diplomati, dopo essere stati conosciuti dai datori di lavoro in quest'occasione, sono stati regolarmente assunti.

Una buona iniziativa dunque per tutti i ragazzi che frequentano ragioneria o che avranno intenzione di frequentarla negli anni futuri. **Davide Bernardini**

Al Comune servono dei soldi!??

Scrivo quest'articolo perché nella scuola media statale Berrettini Pancrazi di Terontola è stato dettato un avviso che dice che dobbiamo portare 10 Euro per fotocopie e uso del computer. 10 Euro sono pochi ma ogni volta che ci facciamo fare delle fotocopie loro s'inventano delle scuse tipo "Abbiamo finito la carta, manca l'inchiostro". Io faccio parte della classe 3a formata da 17 alunni quasi tutti del mio stesso parere, 10 Euro x 17 alunni = 170 Euro. In tutta la scuola media statale di Terontola siamo circa 90, 10 Euro x 90 alunni = 900 circa 2 milioni delle vecchie lire per fotocopie che non facciamo. Poi non voglio mettere in discussione che al Comune il materiale per fotocopie non costa nulla.

Se poi sommiamo le cifre di tutte le scuole medie statali Berrettini Pancrazi di Cortona viene fuori una cifra grandissima!! Passiamo alla seconda parte dell'avviso quella dell'utilizzo del computer, attrezzo che noi della sezione F non usiamo mai mentre quelli della sezione

E occupandosi del giornalino della scuola sono quasi tutti i giorni al computer e spesso fanno i fatti loro. La scuola in un anno può pagare al massimo 400 Euro di luce poiché le luci e i computer i prof. cercano di tenerli spenti. Insomma il comune ci guadagna?? Poi è o non è una scuola pubblica statale cioè gratuita a parte assicurazione???

Non per essere polemico però ci facciamo almeno sapere dove vanno veramente a finire tutti questi soldi. **Lorenzo Bianchi**

Apertura dei corsi di danza classica e moderna

Associazione culturale "Saremo famosi"

Come già detto in un precedente articolo, settembre è il mese in cui la vita sembra iniziare di nuovo e tutte le Associazioni, le Società Sportive, le Scuole, riprendono le loro normali attività.

Fra le altre, va sicuramente menzionata la "Scuola di Danza Classica e Moderna di Camucia", sita in via Regina Elena (lungo il viale della Stazione).

I dirigenti della Scuola, nelle persone di Mariagrazia Polezzi e Stefania Gnagni, sono lieti di annunciare l'apertura dei corsi.

Saranno infatti organizzati numerosi corsi, fra i quali spiccano:

- Danza Propedeutica (per bambini da 3 anni di età),
- Danza Classica (corsi per principianti - intermedi - avanzati),
- Danza Jazz,
- Danza Moderna Telesiva,
- Ginnastica per Signore.

I corsi seguiranno la durata di un normale anno scolastico, quindi da settembre fino a giugno.

Le iscrizioni stanno fioccano,

e ci dice la segretaria, Elena Salvadori, che ormai si sta sfiorando quota 100 iscritte, con un trend sicuramente in aumento.

La istruttrice sarà Stefania Gnagni, coadiuvata dalla bella Antonella Polezzi.

Molte saranno le novità rispetto alla passata stagione; per prima cosa sarà dato un nome d'arte alla scuola; verranno poi organizzati numerose Master Class con i più famosi ballerini della tv, fra i quali spiccano Manolo Casalino, Alessandro Imbruglia, Kledi, e Sada Salvadori.

Nuovo sarà anche il tema del saggio che ogni anno viene organizzato a fine corso e che sarà ispirato a i "Grandi Libri della Storia, da Marco Polo ad Aidi".

Se qualcuno poi volesse ulteriori informazioni, può rivolgersi direttamente alla scuola, che rimane aperta tutti i giorni dalle ore 17, oppure può contattare i seguenti numeri: 075 - 5170882 e 338 9208516.

Non ci resta quindi che augurarvi... buon divertimento! **Stebis**



Vaticano 13-06-2002 - Foglietto per il 150° del Primo francobollo dello Stato Pontificio.

Di ritorno dal Convegno Filatelico svoltosi dal 28 al 29 Settembre presso il Palazzo delle Arti e dello Sport "Mauro De André" di Ravenna, viene spontaneo interrogarsi sull'esito di quella scommessa, che ci eravamo posti nel precedente servizio; infatti formulammo il pensiero che a Ravenna avremmo trovato una risposta concreta a quanto cercavamo di intravedere a Riccione.

Ebbene sì: avevamo visto bene al Convegno Riminese, quando esprimemmo il giudizio di una "tenuta" generale del francobollo, con addirittura indici al rialzo di alcuni settori classici della filatelia, dove faceva spicco chiaramente il classico del Regno e degli Antichi Stati. Questo sinceramente nella sua conferenza, rasserena notevolmente il cielo filatelico, dove all'orizzonte, come del resto in tutti gli aspetti della vita economica, appaiono nuvoloni colmi di pessimismo.

Quindi anche a Ravenna il francobollo ha tenuto, l'ambiente messo a disposizione dal Comune e dalla Regione, in sintonia, con i suoi immensi spazi e parcheggi, ha reso facile la permanenza del pubblico; i numerosi "espositori" (ben 53), le associazioni filateliche presenti insieme agli stands della Jugoslavia, Serbia, Portogallo, Inghilterra (per quanto riguarda l'area europea), S.Marino, la Città del Vaticano e naturalmente l'Italia (per quanto concerne l'area italiana), hanno poi fatto il resto, offren-

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

borazione concreta, per affrontare con maggior vigoria il collezionismo in senso generale.

Pertanto possiamo definire questo incontro un rafforzamento dello stesso mercato, che la "GIFRA" (questo è il nome storico del convegno) di Ravenna, ha saputo offrire al pubblico, che, benché in stagione abbastanza avanzata, è giunto numeroso a questo appuntamento.

In tale occasione l'Unificato ha presentato un nuovo gioiello dell'editoria, come i tre volumi dell'Europa, che in una buona veste tipografica, si sono aggiunti agli altri già da me precedentemente ricordati; ed insieme alla notizia di cronaca, Vi dò anche i primi giudizi commerciali, che sono molto buoni, evidenziando anche per queste raccolte, un buon indice di rialzo economico.

Negli ambienti filatelici si parla insistentemente di ottimo mercato per le serie di Italia del 1943-44-45 soprannominate G.N.R. e C.L.N., per la loro scarsità di emissioni in quell'epoca e del valore storico-politico, che negli ultimi anni hanno acquisito, raggiungendo una posizione di spicco nella scala dei valori: date un'occhiata in soffitta, potreste essere Voi stessi i proprietari di tali rarità!

A conclusione di questo breve incontro, Vi dò una novità: a Ravenna, con molta intelligenza, gli organizzatori, hanno coinvolto nella manifestazione tantissimi bambini che con le proprie insegnanti, hanno partecipato al concorso "Disegni il tuo francobollo" con il tema "le mie vacanze"; la partecipazione di queste unità è stata massiccia, l'interesse per questa novità è stato

I.T.C. "F. LAPARELLI" - CORTONA



Organizza dei corsi di preparazione agli esami per il **CONSEGUIMENTO della Patente Europea del Computer con inizio 15 novembre 2002**

Struttura dei corsi:

- Concetti di base della tecnologia dell'informazione; uso del computer e gestione dei file (1° e 2° modulo) 20 ore Euro 64,80
- Elaborazione dei testi (3° modulo) 14 ore Euro 45,36
- Foglio elettronico (4° modulo) 14 ore Euro 45,36
- Base dati (5° modulo) 16 ore Euro 51,84
- Strumenti di presentazione (6° modulo) 10 ore Euro 32,40
- Reti informatiche (7° modulo) 10 ore Euro 32,40

A questa spesa vanno aggiunti: il costo per l'acquisto della Skills card Euro 51,70 (necessaria per poter sostenere gli esami e valida per 3 anni), Euro 15,50 per ogni esame sostenuto per un totale di Euro 108,50 (attualmente gli esami si sostengono presso l'ITIS di Arezzo), Euro 20,15 per l'acquisto dei libri (se necessari).

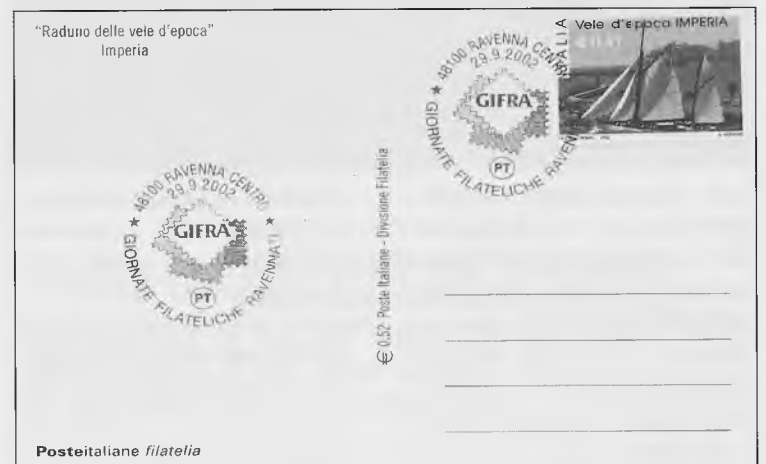
Si precisa che l'importo da versare al momento dell'iscrizione è di Euro 272,16, corrispondente a 84 ore di lezione per 25 partecipanti (max). Il corso verrà attivato se le iscrizioni non saranno inferiori a 20 partecipanti.

I corsi si terranno presso il laboratorio dell'I.T.C. "F. Laparelli" di CORTONA con cadenza settimanale: il venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.

L'attivazione dei corsi è prevista a partire dal 15 novembre 2002. La scadenza per l'iscrizione è fissata per il giorno 31 ottobre 2002. Le domande saranno accettate in base all'ordine di presentazione.

Per informazioni rivolgersi alle insegnanti **Bellaveglia Daniela o Zadini Lorella** presso l'I.T.C. di Cortona in orario mattutino: numeri telefonici 0575/630773 oppure 0575/62176.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giustino Gabrielli



do materiale veramente eccezionale a prezzi, dichiarati da tutti "interessanti".

Ho notato una novità importante, tutta da verificare nel tempo: alcuni espositori per la prima volta, insieme a materiale schiettamente filatelico, hanno inserito nelle loro bacheche, anche materiale numismatico; pongo la domanda logica: che sia nato improvvisamente una coniugazione filatelico-numismatica, che sino ad oggi era tabù sia per gli uni che per gli altri?

Seguiremo questo nuovo aspetto, fra non molto a Verona, e sin da adesso mi espongo dicendo che, anche se vengono parlate due lingue diverse, è possibile che possa nascere inizialmente una colla-

di grossa portata, il tipo di gara instaurato ha colto nel segno oltre il previsto, per cui un'esperienza simile potrebbe essere ripetuta anche in altri ambienti. Vedremo un po'!



29-09-2002 - Giornate filateliche ravennati. Timbro ufficiale del Gifra.

Abbigliamento
Padiglioni
dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

XXVII Mostra del carro agricolo

Tra memoria e sapori dell'agricoltura, alla Fratticiola la tradizionale festa paesana

Esattamente sono ventisette anni che la classica mostra del carro agricolo rappresenta il simbolo della festa paesana per la Fratticiola e, altresì, un momento per ritrovarsi ed apprezzare quello che fu un tempo.

È importante dire innanzitutto che tutto ciò che contraddistingue una singola azienda, dalla produzione alle attrezzature di cui dispone, dalla organizzazione alle norme che ne regolano la vita interna, non è comprensibile al di fuori della cultura locale.

E ciò per due motivi principali: in primo luogo perché il processo di industrializzazione non ha modificato molto la cultura di molte realtà locali; in secondo luogo perché molto spesso l'attaccamento a questa cultura è un modo per rispondere ai problemi che la rivoluzione industriale pone, dalla crisi d'identità ai problemi ambientali.

Ho voluto di proposito ricor-



dare quanto scritto perché, effettivamente, con la mostra del Carro agricolo e le varie iniziative intraprese dal Comitato organizzatore, si vuole conservare una tradizione che permetta a tutti noi di non dimenticare quelli che eravamo e quelli che siamo adesso.

Da 27 anni, dunque, la Fratticiola rimane la sede idonea per rivedere, sebbene per pochi giorni, quello che si era perduto nel tempo.

Il 5 e il 6 ottobre con ricordi gastronomici: i pranzi nuziali del 1900 e del 1960 durante i quali, oltre ad ammirare gli abiti della sposa chianina e dello Sposo, i cocci oggi usati in gran parte come pezzi ornamentali, ma un tempo utensili essenziali per le massaie, apprezzare la bontà dei piatti presentati in modo molto originale dal cuoco Crostone molto competente in materia.

Non sono mancate altre iniziative fra le quali quella del 9 ottobre durante la quale forte è stato l'accento posto sulla costruzione del Museo della civiltà contadina, ed in ultima analisi è stato dibattuto sul giovane, da contadino a imprenditore agricolo.

Sono intervenuti Walter Cbeccarelli, assessore alla cultura del Comune di Cortona, di Elio Vitali, assessore ai lavori pubblici, di Fabio Mazzi, asses-

sorato agricoltura e foreste della Provincia di Arezzo, del dr. Domenico Petracca, Preside dell'I.T.A.S. A. Vegni, della dr.ssa Maria Grazia Mammuccini, presidente ARSIA e del dr. Carlo Vecchini, docente del Vegni e libero professionista.

Ma a prescindere da quanto detto, un apprezzamento va ai giovani del luogo i quali hanno messo in scena, con grande successo, delle farse in dialetto mentre un accanita gara di briscola a gironi ha permesso di distribuire ai fortunati vincitori speciali premi.

È ormai una tradizione consolidata vedere una festa ben articolata: il corredo della sposa, i menù eccezionali, i caratteristici falò con le stornellate, la vendita dei prodotti tipici.

Un sincero complimento agli organizzatori.

Aver partecipato alla festa non è stato solo un momento di distrazione, ma anche un momento di riflessione, aver pensato quindi a quanto di bello si

è perduto col passare del tempo.

Festa, quindi, pienamente riuscita sotto ogni aspetto e della quale possono andare fieri i principali promotori, animatori e gli abitanti della Fratticiola ai quali vanno l'esortazione e l'invito a proseguire su questa strada perché in effetti l'iniziativa si ripropone di far conoscere ai giovani la vita dei loro nonni fatta di sudore, sacrifici, ma nello stesso tempo bella perché ricca di legami profondi e solidali, di compagnia e di umanità.

Francesco Navarra

La vendemmia tradita dalla meteorologia Raccolto in calo, ma qualità più che buona al Vegni

Se fino a qualche anno fa c'era il problema di fissare dei tetti per gli eccessi di produzione, adesso non è più necessario pensare a questo poiché il problema delle eccedenze viene risolto in maniera semplice: la condizione meteorologica particolare di agosto e di settembre.

Quindi, come sembra, la vendemmia è stata scarsa e della qualità dei vini ci si deve accontentare. Ma se per il calo di produzione non c'è niente da fare, sulla qualità tutto non è stato perduto.

Caldo, pioggia, grandine, abbassamenti di temperatura hanno influito diversamente sui raccolti e nella stessa regione dove si sono trovate uve discrete ed altre che potrebbero far nascere ottimi vini. In linea generale è stata una vendemmia che nella quantità ricorda quella del 1957 (elaborazione Assoenologi) intorno ai 43 milioni di ettolitri di vino.

I livelli qualitativi e quantitativi della vendemmia 2002 nascono dall'imprevedibile andamento stagionale che ha imperversato, se vogliamo essere precisi, dalla primavera all'estate determinando squilibri vegetativi, irrazionali fasi di accumulo, l'insorgere delle malattie crittogamiche in alcune zone, che hanno portato ad un ciclo vegetativo eterogeneo e, sotto certi aspetti, disordinato, sfociato in una qualità complessivamente buona, ma con pochissime punte di ottimo e moltissime di sufficiente.

I continui mutamenti climatici e l'elevato tasso di umidità con temperature elevate a giugno seguite dalle continue precipitazioni di luglio ed agosto, hanno determinato le condizioni ideali per il diffondersi delle principali fitopatie.

In Toscana l'alternanza di giornate soleggiate e piogge frequenti hanno impedito la comparsa, ormai costante degli ultimi anni, di fenomeni da stress idrico e favorito lo sviluppo di un buon apparato fogliare e l'ingrossamento degli acini. Il caldo umido però ha creato anche le migliori condizioni per la diffusione precoce di marciame del grappolo.

All'Istituto Vegni, da ultimi controlli effettuati, la vendemmia è andata per il verso giusto nonostante le intemperie di agosto e settembre e la grandinata della prima decade di agosto. C'è stato un calo di produzione valutabile intorno al 15-20% ma la qualità ottima delle uve a bacca bianca (Chardonnay, Grechetto, Riesling, Pinot bianco e Sau-

vignon) e delle uve a bacca rossa (Sangiovese, Merlot e Cabernet Sauvignon) hanno permesso una trasformazione senza particolari problemi.

In effetti non è stato lasciato nulla al caso: ci sono stati tratta-



menti preventivi nei confronti delle fitopatie più comuni mentre trattamenti bloccanti sono stati effettuati due giorni dopo la grandinata (13 agosto).

La vendemmia, grazie ai responsabili del settore, è stata effettuata in momenti giusti riuscendo così ad ottenere uve in ottimo stato di salute grazie alle quali si può dire che i vini, in fase di strutturazione, presentano ottime caratteristiche organolettiche e chimiche.

Quindi una vendemmia complessivamente più che buona con punte di ottimo. A questo punto corre l'obbligo far presente che al Vegni quest'anno, in prospettiva di una migliore partecipazione degli alunni alle attività della scuola, la classe 5 Sez. C, facente parte del Modulo Agroindustriale ed interessata all'Area di Progetto con lo sviluppo di tematiche inerenti l'Enologia nei suoi punti fondamentali, coordinata e seguita dai docenti responsabili del settore, si è fatta carico della gestione di un vigneto adibito a Merlot curando nei minimi particolari la vendemmia, i rimontaggi, le foillature, la svinatura, le analisi per l'accertamento della maturazione del prodotto. In un secondo momento gli stessi alunni si interessarono dell'imbottigliamento e del confezionamento dello stesso approfondendo le leggi vigenti che ne regolano il commercio con particolare riferimento ai sistemi attuali di controllo di qualità.

È fuor di dubbio una esperienza di grande spessore tecnico che gli alunni hanno voluto vivere dimostrando competenze specifiche ed

attaccamento ad una attività di cui va fiero tutto il personale scolastico dell'Istituto nella speranza che

quanto di buono si è creato e quanto sarà nel futuro, non resti solo nei ricordi.

Francesco Navarra



Settembre assoluto, come qualche anno fa, con caratteristiche estive ancora pronunciate, è stato soltanto un ricordo. Maltempo, assaggio di autunno all'inizio del mese con bruschi abbassamenti di temperatura nell'ultima decade.

È stato un settembre da dimenticare. Le continue correnti hanno guastato il meccanismo meteorologico apportando copertura del cielo e qualche temporale. Quindi, a conclusione dell'estate più piovosa degli ultimi anni il mese di settembre, proseguendo sulla scia dei mesi precedenti, si è dimostrato un mese molto anomalo e non ha smentito il trend di piovosità di quest'estate anche se i limiti stagionali sono stati sfiorati.

Comunque la pioggia è stata presente in 10 occasioni e, talvolta, ha assunto carattere di rovescio o di temporale. Con simili condizioni ne ha risentito l'agricoltura che in alcune zone ha dato il colpo di grazia.

È bene ricordare che mesi di settembre particolarmente piovosi sono stati quelli degli anni 1982-83-84-93-94-95-96-98 con 1, unica eccezione del 1985 (famoso anno della gelata) che si presenta con un record negativo di 0 mm. di precipitazioni.

Le temperature, nel complesso, hanno manifestato delle forti oscillazioni tanto da coinvolgere lo stato fisico delle singole persone. Esse sono state registrate al di sotto della media stagionale e pressoché uguali a quelle del settembre 2001.

All'origine del prolungato maltempo c'è stata l'alta pressione che si è bloccata al Nord, assicurando bel tempo tra l'Artico e l'Europa settentrionale e lasciando la nostra penisola esposta a correnti da Nord-ovest, cariche di umidità e di pioggia e temperature sotto la media.

Intanto arrivano le prime statistiche globali sull'estate appena trascorsa. Secondo l'autorevole Organizzazione per la ricerca sugli oceani e l'atmosfera, il mese di giugno è stato il più caldo dal 1880. Concludendo si può notare dalla tabella che molto alta è la percentuale della copertura del cielo e dell'umidità relativa massima.

DAI STATISTICI

Minima: 8.8 (=), massima: 25(-19), minima media mensile: 13.6 (+1.6), massima media mensile: 21.7 (-0.1), media mensile: 17.6 (+0.9), precipitazioni: 63.39 (-3.50).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-SETTEMBRE 2002								
Giorno	Temperatura		Variazioni		Prec.	Umidità		Cielo
	Min.	Max	Min.	Max		Max	Min.	
1	15.2	23.8	-1.5	-0.3	-----	70	50	Nuvoloso
2	15.8	25	+2.3	+2	-----	70	45	P.Nuvoloso
3	16.3	22.7	+3.1	-2.3	2.32	78	68	Nuvoloso
4	12.9	24	-2.4	-2	3.98	90	82	Coperto
5	15	24	+4.7	+4	1.50	99	68	Nuvoloso
6	16.1	22	+4.6	-1	7.28	98	70	M.Nuvoloso
7	14.3	23	+2.4	-1.5	-----	98	60	Nuv.Var.
8	14.1	23.8	+0.6	-1	-----	78	52	P.Nuvoloso
9	14.3	24.5	-2.4	+0.5	-----	85	50	P.Nuvoloso
10	16.7	25	+3.2	+6	0.87	88	58	Nuvoloso
11	15.3	23.8	+6.5	+3	-----	90	60	Nuv. Var.
12	16.8	22.3	+6.1	+1.1	-----	68	40	P.Nuvoloso
13	13.6	21.5	+2.3	-2	-----	65	35	Sereno
14	11.7	21	-2.4	=	-----	60	38	Sereno
15	10.3	23	-1.3	+2.9	-----	60	40	Sereno
16	12.1	23.1	+1.3	+3.1	-----	72	45	Nuvoloso
17	13.7	21.8	+5.2	+3.8	-----	85	50	Nuvoloso
18	15	24.8	+7.9	+6.8	-----	85	55	Nuvoloso
19	15	24	+7.1	+6.5	-----	80	50	Nuvoloso
20	16.8	23	+6.1	+2.2	-----	78	50	Nuvoloso
21	17.5	22.3	+6.7	+0.5	0.44	88	80	Nuvoloso
22	15.4	20	+3.9	-3	23.40	95	90	Coperto
23	14	19	=	-3.7	8.75	98	95	Nuvoloso
24	11.9	19	-4.6	-4	9.00	98	65	Nuv.Var.
25	11.5	18.9	-2	-3.1	6.35	90	85	Nuvoloso
26	9.9	18	-2	-2	-----	90	68	P.Nuvoloso
27	9.2	19.5	-0.8	-3.5	-----	85	60	P.Nuvoloso
28	8.8	18	-2.2	-5.8	-----	80	40	P.Nuvoloso
29	9.1	15.2	-1.6	-6.3	-----	65	35	Nuv.Var.
30	10	17	-3.6	-3.5	-----	78	40	Sereno

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@fin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

RONZANO Ricordato l'impegno della popolazione

Inaugurazione della Chiesa

Ricorderanno tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla buona riuscita della Festa del Folklore di Ronzano di qualche mese fa, come sia stato impegnativo il lavoro di tutti i compaesani e non solo.

Molte sono state le occasioni di divertimento all'interno della giornata, intrattenimenti di balli e canti rivolti alla celebrazione della tradizione popolare, la squisita cena nello sfondo della Valdichiana, la mostra fotografica della civiltà contadina e le dimostrazioni di come una volta si batteva il grano.

Il pomeriggio di domenica 22 settembre ancora una volta il paese di Ronzano si è riunito per assistere all'inaugurazione ufficiale della chiesa, dove è stata celebrata la S. Messa dal Vescovo diocesano Monsignor Gualtiero Bassetti, che nell'omelia ha ricordato l'impe-

occasioni d'incontro.

Come chiusura della giornata è stata fatta una cena a tutti coloro che hanno contribuito e collaborato alla realizzazione e ricostruzione della chiesa, compreso chi ha aderito al rifacimento del nuovo impianto elettrico delle campane, un centinaio di persone tutti insieme per ricordare i momenti passati insieme.

Alla cena hanno partecipato anche il vescovo Bassetti, il parroco di Fratta don Fulgenzio Lazzeri, l'assessore alla cultura Walter Checcarelli, e a loro va un ringraziamento per l'aiuto che hanno offerto.

Il menu della cena ha rispettato il simbolo della tradizione popolare contadina della Valdichiana, dai crostini al dolce, ricchi piatti adornati da vini di produzione dei contadini, o i cantucci accompagnati dal vinsanto.

Un ringraziamento particolare



gnò di tutti alla ricostruzione della chiesa simbolo della comunità parrocchiale.

Sono stati ristrutturati e sistemati anche i locali sottostanti la chiesa, ampi saloni curati nei minimi particolari, che danno vita e animosità alla popolazione di Ronzano, utilizzati per le svariate

va al parroco don Giovanni Tangeloni che ha saputo gestire al meglio i lavori e l'unione tra la popolazione.

Dal giornale un augurio che la chiesa possa essere sempre simbolo dell'unione e della fratellanza tra la popolazione.

Katia Pareti

Salviamo gli animali dagli esperimenti

Quando acquisti una crema, un rossetto, un dentifricio, ti viene mai in mente che questi prodotti sono in commercio solo dopo essere stati testati su animali? Che cosa significa?

Che ogni giorno 150 animali (traggo questo dato dai censimenti della LAV, Lega antivivisezione) muoiono fra atroci sofferenze, in laboratori privati e pubblici, per "garantire" all'uomo la non tossicità del prodotto immesso sul mercato.

Gli animali utilizzati sono tantissimi; cavie, cani, gatti, scimmie, uccelli, mucche, serpenti, ecc. E tutto questo martirio non ha alcuna garanzia di risultati.

Non esiste una sola specie che possa essere modello di esperimento per un'altra.

La verità è una sola. Queste povere creature indifese sono mutilate, ustionate, accecate in nome della scienza che "vuole" aiutare l'uomo?

No.

Lo scopo di chi vuol convincerci che la vivisezione è necessaria è quello di incamerare denaro destinato (spesso in buona fede)

alla ricerca, tramite raccolte di fondi pubblici e privati.

Esiste da anni un'alternativa alla vivisezione, la coltura in vitro. Una ricerca di laboratorio, basata su test veramente scientifici e incruenti.

Si trovano in commercio molti prodotti non testati su animali. Sulla confezione del prodotto si deve trovare il simbolo che rappresenta un coniglietto, o la dicitura "prodotto non testato su animali".

Visto che, come molti di voi, anch'io faccio la spesa alla Coop, ho fatto presente al suo direttore che lì non trovo alcun prodotto non testato.

Ho consegnato della documentazione in materia e so che il direttore se ne sta già occupando.

Spero veramente che molti altri consumatori esprimano le loro convinzioni di persona, in nome di un consumo basato sulla non violenza che potrà boicottare ogni ditta che trae profitto dallo stesso.

Grazie a chi vorrà aiutare i nostri amici a quattro zampe.

Enrica Tonutti

Le Sorelle dei Poveri sull'esempio di S. Margherita e la beata Pettrilli

Momenti di riflessione e di preghiera

Dal 15 settembre all'8 ottobre u.s., le Sorelle dei Poveri hanno celebrato il quinto capitolo provinciale presso l'Istituto S.Caterina da Siena, in Cortona.

l'altra.

Durante questo tempo è stato realizzato un pellegrinaggio a Siena alla Casa madre ed a Laviano e Petignano per chiedere a queste due Sante, la beata Savina e



In questo tempo, alla luce del cammino di conversione tracciato da S.Margherita, è stato approfondito il Carisma lasciato dalla loro Fondatrice, la beata Savina Pettrilli, perché sulle sue orme ogni Sorella dei Poveri, seguendo Gesù sacerdote e vittima, possa fare della propria vita un dono ai fratelli specialmente poveri.

Sono stati giorni intensi di preghiera, riflessione, approfondimento, condivisione ed anche di grande fraternità, durante i quali si è sperimentato, una volta di più come la diversità di ognuna diventa fonte di ricchezza per

S. Margherita, la conversione del cuore ed un amore grande a Cristo, alla Chiesa ed ai fratelli.

Il giorno 7 ottobre è stato dato inizio all'anno centenario della prima missione in Brasile attraverso una particolare celebrazione in cui è stata fatta memoria delle prime sei sorelle italiane partite per Belém, nel lontano 1903.

I lavori capitolari delle Sorelle dei Poveri si sono conclusi al santuario di S.Margherita dove riposa il corpo di questa grande Santa amata e pregata non solo dal popolo cortonese, ma anche da tantissime altre persone.

Corso di formazione per soccorritore di livello avanzato

La Misericordia della Val di Pierle in collaborazione con la Misericordia di Cortona e con l'U.S.L. 8 di Arezzo organizza un corso di formazione per soccorritore volontario di livello avanzato.

Per accedere al corso occorre aver compiuto 18 anni e presentare attestazione medica di idoneità psicofisica al servizio rilasciata in data antecedente a tre mesi.

Il corso, con inizio il 21 ottobre 2002, avrà luogo presso la Sala Parrocchiale di Mercatale (g.c) nei giorni di lunedì e giovedì sera dalle ore 21,00 alle ore 23,00 e si svolgerà con il seguente programma:

21/10/2002 - Presentazione del Corso, organizzazione 118, ruolo della C.O., ruolo del volontario.
24/10/2002 - Aspetti medico-legali del soccorso sanitario, approccio relazionale al paziente.
28/10/2002 - Supporto di base alle funzioni vitali (teoria).
31/10/2002 - Supporto di base alle funzioni vitali (pratica).
04/11/2002 - Supporto di base alle funzioni vitali (pratica).
07/11/2002 - Supporto avanzato alle funzioni vitali (teoria).
11/11/2002 - Attrezzature in emergenza sanitaria (pratica).
14/11/2002 - Soccorso a patologie non traumatologiche (teoria).
18/11/2002 - Soccorso al paziente traumatizzato (teoria).
21/11/2002 - Soccorso al paziente traumatizzato (pratica).
25/11/2002 - Soccorso al paziente

traumatizzato (pratica).
28/11/2002 - Supporto vitale di base pediatrico (teoria).
02/12/2002 - Supporto vitale di base pediatrico (pratica).
05/12/2002 - Igiene, prevenzione e protezione in emergenza sanitaria.
09/12/2002 - Intervento e supporto dell'elisoccorso.
12/12/2002 - Test di valutazione finale teorica (h. 21,00).
14/12/2002 - Esami di valutazione finale pratica (h. 15,00).

Le lezioni verranno condotte da personale formatore (medici, I.P., operatori C.O., 118 - AR) del Centro di Formazione DEU e Centrale Operativa 118 Arezzo.

Il Corso è aperto a tutta la cittadinanza.
Al termine del corso, a tutti coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle lezioni ed avranno superato l'esame finale, verrà rilasciato l'attestato di Soccorritore di Livello Avanzato.

Per l'iscrizione, che è gratuita, e per ogni altra informazione rivolgersi alla Segreteria della Misericordia di Val di Pierle (telefoni: 3387245205 oppure 3393879134).

Dopo la chiusura del corso, sempre nei locali parrocchiali, alle ore 21,00 del 16 dicembre 2002 sarà tenuta una lezione sul comportamento in caso di incidenti domestici.

Il governatore
Giorgio Riganelli

La bella poesia

Sogno

Stanotte nell'immensa nostalgia di Colui che dà forza e che consola, percorrendo sentieri eccelsi e puri m'è parso di sentire un coro d'angeli. Era scomparso il Tempo e la Materia

e lo spazio era eterno ed infinito; nella Luce abbagliante del sole senza peso volavo nell'azzurro.

Federico Giappichelli
da "Come le foglie"

Come si vince l'asprezza

(A mia sorella nel primo anniversario della sua morte)

Nuda e scoscesa
corsa di torrente all'alba
e a sera ripida erta
quella strada nel fianco del poggio.
Scabri ai suoi bordi la vite e l'ulivo,
avaro il grano, e sulla dura crosta
la sferza del sole e del rovaio.
Ma di quante vie percorsi, questa
la più importante, perché qui
da e, sorella, appresi
come si vince l'asprezza.

Per te seppi che dolce è l'erta
se insieme si sale,
quasi felicità stanchezza sorretta;
che la rondine è lieta se con l'altra
i suoi voli intreccia,
triste il fiore isolato sulla roccia
ed il passo affretta chi è solo per via.
E debbo a te se così ben conosco
come la pena del cuore si smorza
e perché duole meno la ferita.

Valeria Antonini Casini

Ricordo di Teverina

La terra è leggera quando il vento
l'accarezza sfiorandola lieve
passando con il suo soffio impercettibile
fra il giallo dei suoi prati di ginestre
Il "maggio" è l'erba medica e quei rami
solitari nei boschi e quei cespugli
di Teverina respirano la brezza
del crepuscolo nel fruscio delle foglie.
Il castellare veglia sommolento
e oscuro le case bianche, gli orti
i tetti e l'ombra giù per le discese
dei greppi, per i solchi grigi
nei campi arati: una sagoma nera
e brulla, un crinale contro il cielo
bianco. Davanti alla bottega
sostano al sole smarrite in silenzio
ragazze dalle gote rosa pallide
in cerca di marito.

Mario Mannucci

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

La Chiesa delle Celle

La storia francescana ci attesta che nel 1211 S. Francesco visitò Cortona e di lì si trasferì, per motivi di raccoglimento e di preghiera nella zona remota e selvaggia delle Celle dove non sappiamo quante volte soggiornasse in questo luogo di silenzio, rotto soltanto dal cinguettio degli uccelli e dal rumore sommo del vicino torrente Vingone.

Un antico manoscritto (1705) del cronista P. Filippo Bernardi circa la *Fondazione dei conventi dei Cappuccini* raccontando delle Celle riferisce che i primi frati giunti in questo "luogo selvaggio, orrido e montagnoso, eressero una piccola chiesetta, con alcune poche celle sparse all'intorno, in una delle quali si trattene per qualche tempo il Padre S. Francesco". Padre Leopoldo da Cortona, cappuccino, ne "Il primo convento francescano - Stab. Tip. S. Giuseppe - Fi. - 1915 - scrive che "nella zona delle Celle non c'era alcun abitacolo ad ec-

cezione di una meschina chiesuola come appariva nei primi anni del sec. XII". Certamente si tratta della chiesetta di S. Michele, esistente già alla venuta di S. Francesco. Si trovava sulla sommità del colle sovrastante l'eremo, come si vede da antiche raffigurazioni del luogo. Poi definitivamente scomparsa.

Si sa, invece, che con i lavori di costruzione realizzati da Frate Elia "fu costruita anche una piccola cappella su un piano rialzato" (cfr. T. Ricci in *Storia e spiritualità delle Celle* di Cortona - Ed. Grafica L'Etruria-Cortona-1992). Praticamente avrebbe occupato lo spazio di una parte dell'attuale refettorio.

Con la costruzione della chiesa e convento di S. Francesco in Cortona (1245-6) per opera di Frate Elia, le Celle, dove già nel sec. XIII viveva una numerosa comunità di

frati, persero la loro particolare attrattiva fino dal 1247. Per questo caratteristico eremo si verificò il periodo della decadenza che si protrasse per quasi tre secoli. A dire il vero si trattò non solo di decadenza, ma addirittura di vero e pro-

Leonardo Bonafede concesse ai "frati minori detti delle vita heremitica" (poi Cappuccini) le Celle perché in quel luogo realizzassero la spiritualità che vi aveva vissuto S. Francesco. Le Costituzioni dei Cappuccini stabilivano che le comunità

quanto scrisse P. Leopoldo (ivi): "In quanto all'attuale chiesa si tiene che da tutti fosse fabbricata di pianta alla nostra venuta, mentre la vecchia, costruita al tempo di S. Francesco, fu destinata ad uso di refettorio... E' angusta e povera, conforme al nostro stile, ma devota e mondissima che fomenta la devozione di chi vi entra con sentimento religioso

L'edificio ha subito la spinta del monte a cui è addossato, infatti la chiesa pende leggermente verso levante. Diversi gli interventi impegnativi per contenere il pericoloso movimento del terreno.

Una precisazione storica. La cappella a destra dell'ingresso della chiesa, fu costruita nel 1651 dalla

famiglia Baldelli-Venuti, di Cortona. E' dedicata a S. Felice da Cantalice rappresentato nella pala dell'altare da Carlo Dolci, ma "attualmente riattribuita a Simone Pignoni" (cfr. T. Ricci *Sulle orme di Francesco in Roscana* - Ed. Messaggero-Padova-2001)

Semplice come tutto il complesso delle Celle il portico di fronte alla porta della chiesa.

Con soddisfazione riporto il giudizio che Bruno Frescucci ne *Le chiese cortonesi* - Centro Studi Aretini-1983- dà del Convento delle Celle (e quindi anche della sua chiesa) che "resta ancor oggi uno dei più attraenti per la singolarità della sua posizione, per il silenzio, lo spettacolo della natura, il misticismo e il contatto con divino".

Padre Ugolino Vagnuzzi



Chiesa delle Celle, interno. Foto Ed. Messaggero - Padova

prio "abbandono" (T. Ricci-ivi).

Negli ultimi anni del Duecento le Celle divennero sede degli Spirituali o Fraticelli, promotori dell'assoluta povertà e contrari alla direttiva dell'Ordine e della Chiesa. Ma la loro presenza alle Celle fu di breve durata, 24 anni, poiché Giovanni XXII, dopo averli ammoniti, li sopprime come eretici nel 1318 e nello stesso anno furono "estromessi, con decreto del Vescovo di Arezzo" (T. Ricci-ivi). Però lo storico A. Tafi in *Immagine di Cortona-Calosci* - Cortona-i 989 - scrive che "essi furono cacciati via" nel 1363. E l'eremo passò in potere dell'Ordine di Arezzo come cappellania col titolo di S. Angelo delle celle (P. Leopoldo-ivi).

I quel tempo, esisteva una piccola chiesa corrispondente poco più che all'attuale coro. Pare che sia stata costruita dai Fraticelli con il contributo economico del Consiglio Generale di Cortona tra gli anni 1314 e 1318.

Nel 1537 il vescovo di Cortona

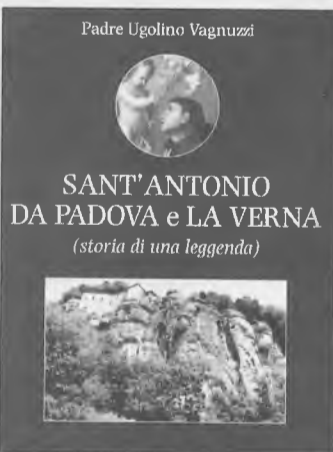
dei frati non fossero inferiori al numero di dodici, perciò s'impose l'ampliamento dell'eremo e quindi anche la sistemazione della chiesa. Parte di quella dei Fraticelli divenne il coro dei Cappuccini e la chiesa attuale venne prolungata già nella metà del '500 venne realizzata, già nel 1550. Coro e chiesa furono divisi da una parete su cui fu appoggiato l'altare maggiore, in legno, opera di fra Remigio da Firenze, novizio cappuccino. Lì si può ammirare di Giovanni Marracci (1694) la pala in cui troneggiano la *Madonna col Bambino*, S. Francesco, S. Antonio da Padova e il beato Guido da Cortona. La chiesa, tipicamente cappuccina, è di dimensioni molto limitate. Lunga m 13,50, larga m 5 e alta, a volta, m 5,40 Pavimento in cotto. La consacrazione di questa chiesa avvenne molto tardi e cioè il 23 luglio 1634 per opera del vescovo Lorenzo Della Robbia che la dedicò a S. Antonio da Padova.

Credo opportuno riportare



Chiesa delle Celle, esterno. Foto Ed. Messaggero - Padova

Un nuovo libro di padre Ugolino



E' il sedicesimo della produzione del nostro collaboratore. Un libro che è un'accurata ricerca su "Sant'Antonio da Padova e la Verna" con sottotitolo "Storia di una leggenda" (Ed. Tipolit-

Padre Francesco Poletti Trigesimo della morte

Mercoledì 16 ottobre 2002, presso la Basilica di S. Margherita, alle ore 18,30 sarà celebrata una S. Messa per ricordare il Trigesimo della morte di padre Francesco Poletti; la cittadinanza è invitata a partecipare per ricordare un caro amico di Cortona.

grafia - Pegaso - Firenze). Il sottotitolo rivela tutto il contenuto del libro che secondo l'autore, con uno studio approfondito e anche sofferto, Sant'Antonio da Padova non sarebbe mai salito alla Verna, nonostante che nel Santuario Francescano il Santo si veneri da secoli in una cappellina costruita anticamente nel complesso del luogo più sacro della Verna: quello delle Stimate.

La ricerca di padre Ugolino era stata pubblicata nella Rivista Studi Francescani di Firenze, anno '99 (2002), n. 1-2.

Il libro ha suscitato vivo interesse specialmente tra i più noti studiosi di francescanesimo come padre Vergilio Gamboso del quale riportiamo il giudizio: "Attenta, documentata, meritoria ricerca. Si sentiva veramente la necessità di un lavoro critico sull'argomento. Roma locuta, causa finita! Roma, in questo caso, è il valente studioso p. Ugolino. D'ora in avanti che rievoca l'operosa breve esistenza terrena di Antonio avrà un aiuto decisivo in questa ricerca.

Complimenti e auguri fraterni".

A questi auguri uniamo quelli della nostra redazione.

Appunti di diario-1

Una vacanza diversa

Mercoledì 7 agosto intorno alle nove di mattina sono partiti in pullman dalla stazione di Terontola 30 ragazzi scout per andare a fare volontariato in Kosovo con il progetto Indaco. Gli scout fanno parte del Clan Val di Mugnone-Fi- e Cortona. Meta del viaggio due villaggi: Mirusha e Lubizhde in Kosovo. Questi che seguono sono gli appunti di una vacanza diversa, forse più bella di tante altre...

7/8 agosto

...ci vogliono quasi due giorni di viaggio da Cortona per arrivare in Kosovo. Pullman fino a Bari, nave da Bari a Bar in Montenegro, pullman da Bar fino in Kosovo. Dirlo così sembra semplice, ma è un viaggio che stanca. La nave corre veloce sull'Adriatico, la notte l'accompagna. Stelle in cielo a illuminare la strada. Canti, balli, risate, giochi di mimo si susseguono per buona parte della notte sul ponte della nave fino a quando le prime gocce di una pioggia estiva cacciano tutti sottocoperta. Dormire sulle poltrone non è il massimo della comodità, ma ci si abitua. L'alba arriva veloce. E' indiscrivibile racchiudere in poche

parole le emozioni che suscita il sole, che sembra nascere dalle acque. Pace ed allegria dominano il tutto ed è difficile dare un senso ai pensieri. Le montagne montenegrine che si gettano a picco sul mare sono la prima cosa che affascina entrando nel porto di Bar. Un pullman sgangherato aspetta davanti al porto. Parte. Sale fino in cima alle montagne per poi ridiscendere dall'altra parte e avvicinarsi al confine kosovaro. Il contrasto fra le montagne verdi e l'azzurro del mare è uno spettacolo imperdibile. La bocca rimane aperta dallo stupore e dalla meraviglia, gli occhi si perdono nel paesaggio. La stanchezza sembra abbandonarti. Ti vengono in mente mille pensieri. Cosa sono venuto a fare qua? Cosa cerco, cosa spero di trovare? Domande che lì per lì rimangono senza risposta. E intanto il paesaggio corre veloce. In lontananza si vede la frontiera. Fra un po' il Kosovo. Alla frontiera non abbiamo problemi, entriamo tranquillamente. Militari un po' ovunque. Meno di tre anni fa, dice qualcuno che è al suo secondo viaggio in Kosovo... (continua) fla

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 ottobre 2002
Mt. 22, 15-21

Vangelo e politica



I grandi problemi dell'umana convivenza di natura sociale, politica, economica, gli stessi di ieri e di oggi, affiorano anche nel Vangelo, ma con una sostanziale differenza nel modo di affrontarli e di risolverli. Nella visione umana e laica si cerca di risolverli nell'ambito del settore stesso, coi criteri propri e specifici del settore, per il Vangelo la soluzione si trova al di fuori di quest'ambito ristretto e cioè nell'elemento base sempre presente e sempre dimenticato, l'uomo, eterno problema a se stesso.

Nella reinterpretazione dell'uomo sta per il Vangelo la soluzione dei suoi tanti problemi, per cui Gesù non affronta mai direttamente le questioni più emergenti e gravi del suo tempo, sono gli altri a proporgli e allora tutto egli riconduce alla vera identità umana di cui egli è espressione, e per questo ama chiamarsi figlio dell'uomo.

E così, è ben lontano dal suo stile farsi carico della situazione in cui l'occupazione romana aveva coinvolto il suo popolo. Sono i due opposti schieramenti il nazionalista (farisei) e il collaborazionista (erodiani) a forzarlo a prendere posizione, ma non ci riescono tanto la sua risposta è logica, coerente, imparziale, anche se in apparenza è accettazione dello status quo:

Gli mandarono alcuni farisei ed erodiani per coglierlo in fallo nel discorso. E venuti, quelli gli dissero: Maestro sappiamo che sei veritiero e non ti curi di nessuno, infatti non guardi in faccia gli uomini, ma secondo verità

insegni la via di Dio. E' lecito o non dare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare no? Ma egli conoscendo la loro ipocrisia, disse: Perché mi tentate? Portatemi il denaro che io lo veda. Ed essi glielo portarono: Allora disse loro: Di chi è questa immagine e l'iscrizione? Gli risposero: Di Cesare. Gesù disse loro: Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio. E rimasero ammirati di lui.

Ma l'accettazione dello status quo, unita a dare a Dio quel che è di Dio, contiene a lunga scadenza la soluzione radicale del problema. Sicuramente gli Ebrei avrebbero dato a Dio quel che è di Dio, se avessero riconosciuto in Gesù il Messia, allora non ci sarebbe stata l'insurrezione contro i Romani scatenata dai falsi messia, con la fine di Gerusalemme e la dispersione del popolo ebraico. Ci sarebbe invece stata l'evoluzione avvenuta nell'ambito dell'impero romano dove i cristiani perseguitati per tre secoli, non pensarono ad insurrezioni e rivolte e con la loro pacifica costanza rovesciarono la situazione a loro favore.

In altre occasioni sempre lo stesso richiamo a risolvere problemi contingenti, anche se gravi, risalendo al cambiamento di mentalità, perché è sempre l'uomo sbagliato nel suo interno che crea all'esterno situazioni di disagio e di conflitto.

Così quando di tratta di conflitti familiari da spartizione di beni Lc 12, 13-15, o nell'occasione di interventi oppressivi e tragici da parte dei Romani Lc 13, 1-5, o di impulsi da istinto di sopravvivenza Mt 6, 24-34; 16, 7-10. Cellario

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

Qualità e velocità

A tutti i clienti verrà offerto in omaggio il vigente orario FS di Trenitalia

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

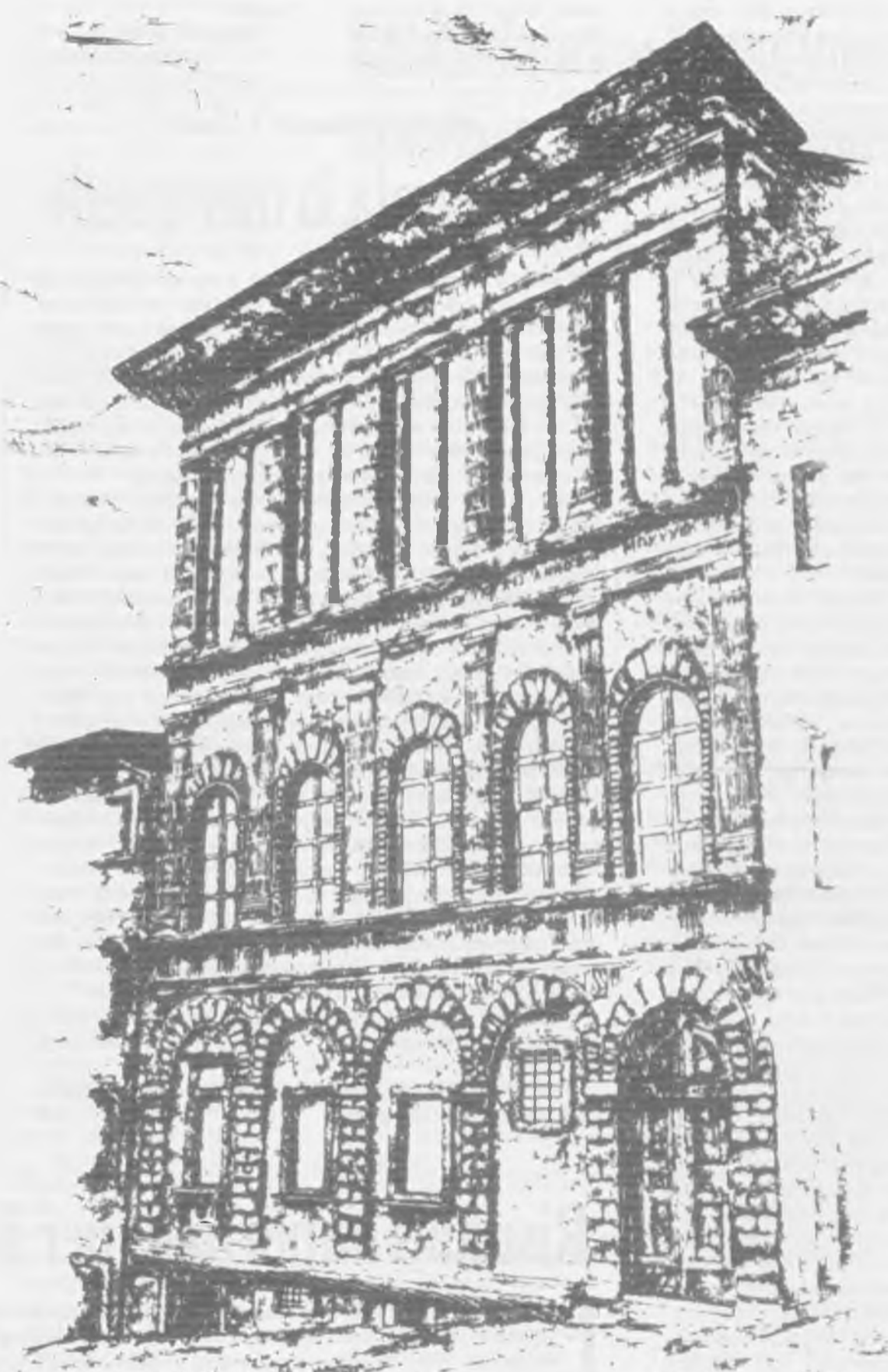
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ❖ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ❖ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ❖ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ❖ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ❖ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ❖ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ❖ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ❖ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ❖ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**